

CRASTOLE 'E SPECCHIO

BRANDELLI DI VITA TRUVATE DINT'A MUNNEZZA....

MUSICAL IN DUE ATTI
DI
Angelo Rojo Mirisciotti



Musiche del M° Marco Scialò
RIVEDUTO CON PAROLE E MUSICA

Angelo Rojo Mirisciotti - Via Chiarini 30 - Napoli P.N. 3480583484 Telefax 081623609

CRASTOLE 'E SPECCHIO

BRANDELLI DI VITA TRUVATE DINT'A MUNNEZZA....

di Angelo Rojo Mirisciotti

PERSONAGGI :

- 1. CROSTA ..UN CLOCHARD FILOSOFO**
- 2. NANELLA , LO STESSO...MA MOLTO PIU' TENERA**
- 3. FABIO, CORNUTO E ASSASSINO**
- 4. MARISA, SUA MOGLIE , UN PO' PUTTANA E UN PO' MORTA...**
- 5. CATONE**
- 6. LUCIANO, DUE SPAZZINI**
- 7. MILENA, UNA TENERISSIMA MAMMA BAGASCIA**
- 8. MAURIELLO**
- 9. GIGANTE, DUE ESSERI IMMONDI E UN PO' INFELICI**
- 10.ASPASIA,**
- 11.CLOTILDE,**
- 12.ERMINIA, LE ANZIANE SORELLE BUSECCA.....CHE ALTRO..?AH..**
- 13.ANGELO, UN ANGELO...? MAH.....**
- 14.NICOLINO,UN BIMBO DI POCHI GIORNI**
- 15.FILUCCIO... UN BARBONE CANE..o UN CANE BARBONE...**

E POI MONNEZZA, MONNEZZA,MONNEZZA....A PIACERE

AH..E CRASTOLE DI SPECCHIO....PURE A PIACERE ...

CRASTOLE 'E SPECCHIO (FRAMMENTI DI SPECCHIO)

2 Atti - 7 U + 6 D + un poppante + 1 cane.

100 minuti circa.

E' una commedia vera ed onirica allo stesso tempo. I personaggi principali sono dei clochard che frugano tra i rifiuti per sopravvivere. Ma i Rifiuti ,la così detta mondezza è fatta per la gran parte di oggetti e gli oggetti conservano la memoria dei fatti che li videro protagonisti e che ritornano a vivere raccontando le storie di vita a volte curiose , a volte drammatiche, a volte incredibili...L'Opera è stata musicata dal M° Marcò Scialò e si può rappresentare anche come Melodramma essendo in possesso l'Autore delle partiture musicali.

CRASTOLE 'E SPECCHIO

BRANDELLI DI VITA TRUVATE DINT'A MUNNEZZA....

Prefazione.

Che d'è 'a munnezza..?

E' chiaro che molti di voi ,esterrefatti,mi sogguarderanno oltre il bordo del manoscritto e penseranno : “No,chisto è asciuto scemo...!..Una domanda così banale a noi, proprio a noi napoletani ed adiacenti che allo stato siamo sommersi dalla medesima...!??!”

Non divaghiamo...rispondete.. o,in mancanza, tacete per sempreDunque ripeto: che d'è 'a munnezza..? E voi a me,rassegnati ma scientifici:

“ Dicesi mondezza la sommatoria dei rifiuti, del tal quale,dell'umido,del percolato,degli elementi possibilmente differenziati di vetro, plastica, metallo, carta, di cartone and so on....in una parola tutto quello che la gente butta via perché inutile, fastidioso, dannoso alla salute, intollerabile per igiene ad un umano consesso che vuol dirsi civile..”.Bravi..bravi...!!....La mondezza è certamente come dite voi..ma non solo...o meglio è molto di più.....

No,è molta di più...direte in coro voi pensando malinconici alle tonnellate di pattume che mortificano sommergendole le nostre strade, piazze ed icone votive..Non mi riferisco alla quantità, maledetti Commissari straordinari, maledetti importatori Tedeschi,maledetti Consorzi di Ladri e di assassini, maledetti camorristi, maledetti politici, maledetti sporcaccioni partenopei ...Io qui non parlo di scorze 'e pesielle o di quello di fetido ed inutile che per ciascun essere umano è ciò che si lascia per via durante la vita...No, Io qui parlo della sostanza e dell'essenza del rifiuto...Il brandello di un'esistenza che per volontà, per distrazione o per disperazione si distacca dal nostro Essere, Essere che insieme a tanti altri brandelli aveva collaborati a connotare...Non è chiaro..Vengo e mi spiego..Addò sta quella ridicola cravatta che nel '73 Titina vostra vi regalò incartata da un fulgido sorriso...addò sta il vestito bianco della prima Comunione della vostra adorata Mariuccia.....e quella vecchia penna stilografica che nonno Arturo teneva cara comme una reliquia sopra al comodino....?..Ah..ed il bouquet..? il bouquet di fiori d'arancio del vostro Matrimonio..??..Dint'a munnezza,statene certi.....!

Sissignori,state sicuri qualcuno che con la cosa o con i suddetti accessori nulla aveva a che vedere un giorno incurante del disperato pianto del vostro animo mutilato, fu visto chiudere quanto sopra in un anonimo sacchetto e oplà..via...!Un lancio parabolico ed un preciso atterro 'ncoppo a nu muntone 'e munnezza...

“La Storia siamo Noi” dice un noto pennivendolo televisivo..No..carissimi ...a ben riflettere, “le Cose siamo Noi...!”

“Edonista, edonista reganiano..!!!! - grida una vocetta chiocchia e di sinistra dal fondo sala - **Allora vuoi dire che noi siamo quello che possediamo,che indossiamo che mangiamo, che mostriamo..? Kirchegard diceva...**”..... **“Zitto, stronzo..!”**- replico io dal mio palchetto (oh, si sappia che io quando scrivo di cose che amo, pure se sto assettato alla scrivania, mi propongo all’uditorio come stessi al Central Parck, c’est a dir, ‘ncopp a ‘na cascetta ‘e purtualle)... **“Zitto, stronzo..!”**- ribadisco – Noi tutti nasciamo nudi, nudi come vermiciattoli... poi arriva con le braccia cariche un Compare, uno Zio Angelo qualunque, una zia Valeria cicciettella, uno zio Cipolla pelato e sorridente, una ilare cuginetta Marzia, una smorfiosa cuginetta Paola ed in men che non si dica il vermiciattolo, pardon il bimbo o la bimba (diciamo Maya, và) vengono circondati da doni che marchieranno a tempo determinato o per sempre, la loro vita..L’orologio o la catenina d’oro con la Madonna di Loreto, un box, un carrozino, persino le Api colorate che volano sul motivetto di sogno d’Amore avranno il magico potere di incastonarsi nella mente e nei ricordi del ricevente, e nel bene o nel male, nel coscio o nel subconscio, accompagnarlo per sempre... Gli anni nostri però, impietosamente poi passano..l’orologio se scassa, ‘a catenella se spezza, il box dopo innumerevoli passaggi di cugino in cugino, se distrugge, ‘o carruzzino perde ‘e rote, persino le piccole api colorate se ne volano via...e finiscono nel soppegno o in fondo ad una vecchia cassapanca...La generazione successiva, ossia quelli che non tenevano niente a che vedere con le cose suddette, dicono.. **“Neh, papà, ma tutte chesti schifezze che ‘nce stanno a fa...?...Se ponno ittà...?...Facciamo spazio..!”** E allora due mani algide ed impietose inzeppano i residuati in uno scatolo, in sacchetto, in un cartone..e gli amici più cari, i cari compagni di una vita fanno un viaggio dint’a munnezza...!! **Attenzione ...attenzione..:** le cose che si sono buttate via..in genere so’ **“..egoiste...”**...**“so possessive”**..Esse non se ne vanno mai da sole...se portano sempre appresso i fotogrammi delle scene di vita che hanno registrati e con queste, un pezzullo, ma giusto un pezzullo dell’anima di chi le ha possedute..

Gli Indiani d’America la pensavano come a me quando scotennando coscienziosamente la capoccia del nemico intendevano non umiliarlo bensì riconoscerne il suo valore e portarsene un pochetto appeso alla cintola sotto forma di scalpo...Le cose, dicevano seri seri gli shamani, anche le più piccole, anche le più insignificanti, purchè possedute, conservano un’anima...basta saper ascoltare ed esse vi racconteranno la loro storia...

Così ho fatto io...Altro che monnezza...Le storie che seguono sono brandelli di vita...bazzecole, pinzillacchere e quisquilie di varia umanità che qualcuno per noia o disamore ha iettato ‘ncopp’ a ‘nu muntone ‘e munnezza.. !

Alle corte,..! Veniamo a noi... dunque : **“Crastole ‘e specchio..!”**

“E sarèbbe..?”-dice con la “e” molto, ma molto chiusa il mio unico e cortese lettore non partenopeo...Learn, my dear, learn...!!!

.....*Diconsi nel nostro amato e musicale lessico “ crastole ” dei frammenti, delle porziuncole, delle scarde (solitamente di modesta dimensione) di vetro, preferibilmente o nel caso specifico , di specchio...*

Caratteristica delle suddette è quella di riflettere, volente o nolente, parte della frontale realtà....E' chiaro che, date le irrisorie dimensioni, l'immagine sulla nostra crastola non può essere globale, fissa un particolare, diciamo così, un minimo fotogramma della storia...L'immagine stessa però, pur nella sua parzialità (ma solo sia chiaro, alle persone sensibili e dotate di fantasia) riesce a dare conto dell'insieme..Mi spiego meglio..? Si mi spiego meglio...Dunque ricordate, ricordate..Un giorno di tanti anni fa trovaste scordato in un cassetto un vecchio numero di Bleck Macigno (i ragazzi) e di Grand Hotel (le ragazze)..Lo leggeste con ingordo interesse fino a che, *oh cribbio..!*, vi accorgeste che dell'appassionante fumetto ci mancavano le ultime fondamentali e risolutive pagine..Never, never mind...pensaste voi dopo aver un minimo coscienziosamente sacramentato...siamo napoletani o no..?! Il seguito, il finale della storia me lo invento io...e così fù...Dunque, il Grande Bleck rompeva le ossa ai cattivoni e poi, indossato il tight, faceva da compare alla povera orfanella che nel frattempo nella stanza di vostra sorella, raggianti si sposava con il Principe Ranieri...!!!..Ah, non era proprio così..?.. Ricordo male..?..Magari mi confondo un cicininno..?..Beh, no problem....è l'istess...! Nel nostro caso le citate crastole di specchio fissano su di sé e poi impietose proiettano sul Pubblico dei "fumetti veri"..delle "storie vere" stracciate dalla vita di poveri infelici che il Destino si è divertito a prendere a calci in bocca..

Dunque mettiamo occhi e naso in questo Inferno metropolitano avendo a mentori e guide invece che Virgilio e Beatrice (...e scusate..mica sono Dante Alighieri..io ho il naso molto, molto più piccolo..)..dunque, dicevo avendo a guide più modestamente due umili ed incredibili clochards : **Crosta e Nanella**...

Saranno loro, rifiuti dell'umano consesso, rifiuti del mondo, rifiuti delle loro stessa vita a portarci per mano attraverso gli orribili e dolentissimi gironi dove si alternano violenza, brutalità, cattiveria, disinganno, egoismo, perfidia, lussuria...

La location delle nostre sudice storie è una discarica di mondezze che dato l'argomento, mi pare perfetta...In essa Crosta e Nanella cercano disperatamente qualcosa di cui appropriarsi, qualcosa da possedere...qualcosa da riutilizzare...

Ma ogni cosa trovata, una volta esumata dal suo *tahut* di lordume chissà come...chissà perché prende pulsare...a rivivere ..a raccontare..

Già, perché quelle cose, e lo dicemmo, conservano in sé camei di vita, notizie di lontano dolore, sapore amaro di sconfitte, rimpianti di meschine vittorie ..E se poi quelle cose lì, parlando parlando, ci inchiodano alla poltrona....non pigliatevela con me...

E se infine mentre guardate il Palcoscenico vi faccio pensare no... non è perché sono bravo a scrivere...è perché ho fatto in modo che ognuno di voi si riconoscesse almeno un po' in quello che racconto.....*Pardon*.....

Napoli, 3.6.2008

Angelo Rojo Mirisciotti

CRASTOLE 'E SPECCHIO

BRANDELLI DI VITA TRUVATE DINT'A MUNNEZZA....

di Angelo Rojo Mirisciotti

OVERTURE - ROMANZA ALLO SPECCHIO (MIN.2)

IL SIPARIO SI APRE SU DI UNO SPAZIO IMMAGINIFICAMENTE PERIFERICO INGOMBRO DI RISULTE DI OGNI SPECIE COME SE NE VEDONO DIVERSI AI MARGINI ABBANDONATI DI TUTTE LE NOSTRE MODERNE MEGALOPOLI. SACCHETTI DI SPAZZATURA LASCIVAMENTE APERTI,SOZZI RESIDUI DI MOBILIA SFRACELLATA, MONNEZZA SCIOLTA,TANTE PEZZE VECCHIE , RESIDUATI A BRANDELLI DI VARIA VITA ED UMANITA' COMPONGONO LA SCENOGRAFIA...UN CANE MAGRO ED OVVIAMENTE BASTARDO ROVISTA FAMELICO TRA I DETTI CUMULI...QUALCHE RAGGUARDEVOLE SORCIO SI AGGIRA GUARDINGO...UNA TRISTE LUCE AZZURROGNOLA COLORA IN MODO IRREALE IL FONDALE ..IL GRANDE PILONE GRIGIASTRO DI UN'AUTOSTRADA CHE PORTA INUTILMENTE DA QUALCHE PARTE FA DA QUINTA...LA VOCE LANCINANTE DIUN VIOLINO UN PO' SCORDATO FA INVECE DA BIECO SOTTOFONDO MUSICALE...

UN CENCIO VIVENTE FA IL SUO INGRESSO DA SINISTRA: I SUOI DERELITTI SIMILI LO SCHIAMANO **CROSTA** E SI PRESUME BRILLANTEMENMTE CHE SIA QUEL CHE RESTA DI UN UOMO ..: CAPPOTTONE SPORCO E SDRUCITO, CAPPELLO DI LANACCIA CON PARAORECCHIE,GUANTI CON DITA CONSUNTE, CALZONI MILITARI,SCIARPONE..: QUESTO E' TUTTO CIO' CHE COME A CASO LO RICOPRE..EGLI REGGENDO A FATICA DUE BUSTE DI PLASTICA E SORREGGENDOSI PER LA ZOPPIA AD UN BASTONE,SI AVANZA E CON LA PUNTA DI QUESTO (COME FOSSE L'ASSICELLA DI RABDOMANTE) VA FRUGANDO TRA I CUMULI...POI SI INCONTRA CON IL CANE CHE LO RICONOSCE PER UN SUO SIMILE E SI ACCOSTA PER ANNUSARLO SPERANZOSO IN QUALCHE SOLIDALE BOCCONE DI CARITA'.

TEMA DI CROSTA (MIN.0,50) POI VA IN SOTTOFONDO

Uomo : (Al cane)...e tu mo' che vuo'..?Ah, ho capito..tieni fame e giustamente hai pensato : “ ecco qua un essere umano che letterariamente parlando è amico del

cane...io sono un cane..ergo...chisto mo',adeguatamente festeggiato, me da coccosa 'a magnà..!" ..Compà..al tempo..nel tuo sillogismo canino ci stanno due, dico due errori..! Primo : < il sottoscritto da tempo non è più un essere umano>..Secondo : < se io tenesse lontanamente coccosa 'a magnà me lo sarei già strafocato da per me>..Anzi ..e lo dico nel tuo interesse..ti consiglio di non accostarti troppo perché con la fame che tengo ..'nu spezzatino 'e cane manco me facesse schifo...(continua a rovistare con la punta del bastone nel pattume)..Niente..!..Niente..!Ma come è possibile.? Una città che notoriamente produce tonnellate di rifiuti po' fa sparì tutto 'o commestibile!..E ma quella la colpa è della così detta " *raccolta differenziata* ".E già..perchè una volta 'a gente jettava tutte cose 'nzieme..'o buono e 'o malamente..'a munnezza era munnezza e basta..adesso non più..Mò ce stanno 'e *campane colurate*..: *ce sta 'a campana pa' plastica...*'a campana po' brito..*chella per i rifiuti organici..chell'ata là per i rifiuti tossici*..Insomma la Società si è organizzata ed io l'aggio pigliato 'nculo!!! (al cane che insiste con le sue moine)..E dalle..!..**Nun tengo niente..!..Passa allà..! Te ne vaie o t'aggia piglià cu 'sta mazza..?..Ma che vuò..? Che vuò..?..Embè tu sì 'a chiavica 'e tutte 'e cane 'e cerca..dovresti sentirlo a fiuto che io non porto con me ne vettovaglie ne generi di prima sussistenza...E allora ? (riflette grattandosi la testa)..No..non è possibile..tu ..tu da me vuoi una carezza..?!!!..Strunzo..! 'O saie che "*Homo homini lupus*" ..figurammece pe' 'nu cane strunzo comme a te.....**

TEMA DI NANELLA (MIN 1,00) POI SOTTOFONDO

ENTRA DA DESTRA UN ALTRO CURIOSO CENCIO...QUESTA VOLTA DOVREBBE ESSERE QUEL CHE RESTA DI UN PICCOLO ESSERE FEMMINILE ANCHE PERCHÉ NELL'AMBIENTE DEI CLOCHARD TUTTI LA CHIAMANO 'A NANELLA...L'UNICA COSA CHE LA DISTINGUE DAVVERO DAL PERSONAGGIO PRECEDENTE È UN VISTOSO MAZZETTO DI FIORI DI PLASTICA INFISSO CON CURA NEL CAPPELLINO NERO A CACIOTTA..ANCHE COSTEI TRASCINA QUALCHE BUSTA DI PLASTICA E SI APPOGGIA AD UN VECCHIO OMBRELLO...

Donna : (al cane che la ha accostata)...Grrrrr..!(il grugnito dovrebbe essere una forma di saluto primordiale in codice o magari a scelta,un suono per significare: < io sto cca, ma voi uomini e bestie nel vostro interesse, statemi alla larga!>)

Uomo :..vuelà...quà teniamo pure a Donna Nanella...Buonasera e salute, Nanè..!

Donna : Grrrrr..!!!!

Uomo : ..quello che mi piace nel carattere tuo è la cordiale comunicativa...Io ti ho salutata ..tu potresti pure rispondere e salutare

Donna : (borbotta quasi tra se)salutare a chi..?

Uomo : ..come a chi..? Qua ci stammo sulo io e te....

Donna : ..salutare è una regola del consorzio umano al quale noi non apparteniamo più..'e regole llozo non ci riguardano ..pertanto..è inutile..nun tengo tempo 'a perdere..(continua a frugare nella mondezza traendone poi e considerando scientificamente una **scarpa rossa** da donna col tacco alto che conserva..)

Uomo : ...e pure tu tieni ragione...(vedendo che il cane si accosto goloso alla donna annusando qualcosa di commestibile)..e chisto pecchè te sta appriesso..?

Donna : Filuccio è un amico....

Uomo : ma quale amico e cazzo..!! Chisto sta sentenno coccosa (annusa anche lui l'aria, poi convinto)..Nanè...tu tiene coccosa 'a magnà 'ncuollo..!!!

Donna : p'ammore 'e DDio..!..no...!!Ah..(come rammentando)..Sarrà che stammatina a Marianella aggiu trovato 'na scella 'e baccalà..ma era troppo peruta..sarrà stato chello....

Uomo : ..ma qua scella 'e baccalà..? (annusando intorno)..io sento comme n'addore d'acqua 'e rose..Tu tiene 'o doce 'ncuollo..a me e a Filuccio 'nzieme fesse nun ce faie..**Arape 'e borze..!!..Arape..!!** (controlla frenetico nelle buste poi la perquisisce sotto le vesti)..niente..!..No..Ecco...cca sotto ce sta coccosa 'e muscio....no chesta è na zizza...eppure io sento n'addore ..n'addore comme 'e sfogliatella..Nanè, guarda che comme stongo mo' pe' 'na sfogliata pozzo pure accidere.....**Caccia 'a sfogliata..!!**

Donna : Basta..**Fermo...!!!** (Nanella incapace di difendersi oltre dalla violenza dell'uomo lo ferma con un gesto quasi ieratico, poi con movimento mistico si solleva il cappellino: sul cranio quasi pelato troneggia la forma a conchiglia di una sfogliata riccia...me l'hanno rialata fore addù Pintauro...)

Uomo : (sognante come rammentando qualcosa di sublime)..Pintauro..!..Pintauro....ma pecchè Pintauro esiste ancora..? Io me pensavo che oramai fosse diventata na' leggenda metropolitana..comme 'A Bella 'Mbriana.....'O Munaciello.....'A

Mensa gratuita de' puverielle....(rientrando in se, duro)..Nanè, parla..chi te l'ha data,..Comme l'è avuta..?

Donna : 'na straniera..'na bella signora ..americana...ingrese...Essa se n'era accattata 'nu cartoccio tanto..Io nu poco pa' famma..nu poco pe' sceneggià..nu poco p' 'a debulezza me so menata 'nterra a bona 'e Dio..comme svenuta..Chella ha avuto pietà .ha cacciato 'na sfugliata e ne l'ha data..Io me l'ero stipata pe' feste 'e Natale.....

Uomo : Imbecille ..!Cretina..! E pecchè nuie facimme Natale..? E po'.. 'a sfugliata porta 'a ricotta 'a dinto....Chella se non si mangia subito perisce..**Miette cca..!**

Donna : ...mi devi solo uccidere..!!

Uomo : (calmo e risoluto)...e ti uccido....che ce metto...?

IL CANE INIZIA A RINGHIARE E SALTELLARE ORA INTORNO A LUI.
ORA INTORNO A LEI...PARTECIPE DI QUELLO CHE GLI APPARE COME UN GIOCO GIOIOSO...NELLA CONFUSIONE DEL VOTTAVOTTA....PIGLIA A ME ..POSA A TE...'A SFUGLIATELLA CADE A TERRA E FILUCCIO IL CANE REPENTE SE LA INGOIA...

Donna : **Noooooo...!!!!!!**

Uomo : (addosso al cane cercando di fargliela sputare)..**Posa...!Caccia...!!**

Donna : ..oramai è inutile..è andata....

Uomo : (lascia il cane e si getta sulla donna)...**Carogna...mo te scommo 'e sanghe...!!**

Donna : (senza gridare subisce la violenza..geme e guaisce solo come un cucciolo ferito)...Ahhhhhh...ahhhhhh..

Uomo : t'aggia accidere.....t'aggia.... t'aggia accidere.....(la percuote come gli consentono le sue risibili forze,).....e grida!!!!Strilla .strillano comme tutte 'e Crestiane..pecchè nunn'allucche...? (poi stremato dalla sua stessa violenza si rivolta a sedersi ansimando)... Si cuntenta mo..?..'a sfugliatella se l'ha magnata 'o cane..e tutto per nasconderla me....non era meglio che me la mangiavo io...??

Donna : (in un pianto sommesso da bimba)..chella ‘a sfugliata era ‘a miala tenevo astipata per una Festa..foese per le Feste... te la davvo a te..? magari se la cercavi gentilmente..invece tu mi stavi abbottando di mazzate...

Uomo : “ *femina homini lupa...!! !*” come sempre...Niente!...non c’è rapporto..non c’è comunicativa tra i sessi..Se nell’umanità in genere vige la mutua ignoranza o il disprezzo verso gli altri, tra uomo e donna è una guerra....!!..Niente ..uomini e donne sono due razze diverse..due continenti estranei..due mondi in conflitto...Io per esempio nella mia vita diciamo “ civile ”..mi sono sposato due volte e qualche altra avventura pure l’ho avuta...eppure con la mia partner..con la mia femmina..non ci siamo mai capiti..anzi ci siamo sempre cordialmente massacrati...mentalmente e fisicamente..

Donna : si..? e allora perché ci stavi insieme...?...perché ti sei sposato..? ci sarà pure stato un motivo per cui filavi con una donna....magari l’amore..?

Uomo : l’amore..? Ah..Ah..Ah...l’amore!...e che d’è..?..Ah, si..quella cosa che uno dice vicino a una.....

CANZONE CINICA DELL’AMORE

” Oh,quanto ti amo”

“...Piccerè,quanto sei bella!

Quanto mi piaci.!...Resta cu me..!

Non posso vivere senza di te..!!”

Stronzate..!!! Stronzate pure...!!

Repassate e ‘nfamità...!!!!

e in realtà.. (parlato) Quelle cose là bella mia sono solo escamotage dovuti alla necessità di riprodurre la razza..all’obbligo genetico del proseguimento della specie..Pulsioni..pulsioni biologiche e niente più..Un uomo per esempio dice vicino ad una donna guardandola sognante negli occhi :

” Oh,quanto ti amo..!”

“...Piccerè,quanto sei bella!

Quanto mi piaci.!...Resta cu me..!

Non posso vivere senza di te..!!”

Stronzate..!!! Stronzate pure...!!

Repassate e ‘nfamità...!!!!

e in realtà.. (parlato) sono i suoi spermatozoi che stanno di fatto cercando la via più breve per introdursi nelle di lei mutande...
Insomma è solo una tecnica riproduttiva..In realtà ..io uomo ti dico cazzate terrificanti sui tuoi occhi..sui tuoi capelli..sul nostro futuro..
ed è solo un metodo per farti arrivare al “calore vaginale!!!!!!”

HA INFORCATO UN PAIO DI OCCHIALINI CREPARI E PARÒLA CONE FOSSE UN PROFESSORE CHE SPERGA UNA LEZIONE DI SCIENA DELL'EVOLUZIONE

...così tu me la dai e la specie si riproduce..da un milione di anni...fanno così pure ‘e pappavalle..’e scigne.. ‘e coccodrille....altro che amore..!

Donna :ma quanto sei cinico..!..sei un vecchio lurido bastardo..! Allora secondo te...migliaia e migliaia di anni di amore...di rapporti coniugalidi sentimenti ..si riducono ad un puro fatto di improscinamento animale e solo per continuare la razza..?

Uomo : ...si...

Donna : ..non è vero..non ci credo...

Uomo : e allora fammi un esempio..un solo esempio di uomo e donna che si sono amati così..perdutamente..disinteressatamente...e pure platonicamente solo per il piacere di volersi bene...

Donna : certo..ecco per esempio...Antonio e Cleopatra...!

Uomo :ragioni politiche...

Donna :Giulietta e Romeo !

Uomo : . invenzione letteraria....

Donna :Dalì e Galarina...!!!

Uomo : ...impotentia coeundi ...

Donna :... io e....

Uomo : ...tu e...

Donna : (cacciando dal seno una vecchia lacera fotografia).....io e....

Uomo :..... siiiii ?

Donna : ecco si...**io e Armando.....!!!**

Uomo : Armando chi....?

Donna : Armando,questo....!!!! Era il millenovecentoe...beh..non mi ricordo di preciso...io sto nella villa comunale..tengo diciassette anni...ho fatto filone e sto aspettando Armando il mio ragazzo bello e dolce che mi ama perdutoamente...(a CROSTA)...Vedrai..vedrai....

TEMA DI NANELLA (MIN.1,00)

SI SPENGO NO LE LUCI DI SCENA ..SI ACCENDE UNA SURREALE LUCE BIANCO-AZZURRA COME LO SONO SEMPRE QUELLE DEI RICORDI PIU' LONTANI...MUSICA DI ARPA IN SOTTOFONDO...SI ILLUMINA IL LAMPIONE SU UNA PANCHINA DELLA VILLA...SEDUTA SU DI ESSA UNA RAGAZZINA TANTO BELLINA..CON LA CODA DI CAVALLO ED IL LIBRI SOTTO BRACCIO

I DUE PERSONAGGI PRECEDENTI RESTANO IN UN ANGOLO DELLA SCENA ED ASSISTONO AL REMAKE, SOTTOLINEANDO A VOLTE CON SORRISI A VOLTE CON SMORFIE E GESTI GLI ACCADIMENTI DELLA SCENA PRINCIPALE

Ragazza.. : (guarda nervosamente l'orologio e sospira)...perché sta facendo tardi..lo sa che non mi piace di aspettare... e poi un ragazza sola a quest'ora dentro alla villa..e se qualcuno si avvicina..e se qualcuno mi importuna..??

DIFATTO ENTRA UN GIOVANE MARINAIO DI LEVA....E' BELLO,ALTO SFACCIATO,INSOLENTE...COME TUTTI I MARINAI TENTA DI CONQUISTARSI UNA DONNA IN OGNI PORTO..NON IMPORTA SE QUESTA E' CONSENSIENTE...OCCORRE TENER FEDE E IMMAGINE AL PERSONAGGIO..NELLO SPECIFICO HA SORPRESO LA CARONISSIMA DIANA (ERA QUESTO IL NOME CHE POSSEDEVA LA CLOCHARD PRIMA DI DIVENTARE NANELLA)

BARCAROLA DEL MARINAIO (MIN.1,00)

Marinaio : Guarda guarda.....una bella fighina tutta sola soletta...

(si accosta tracotante e invadente, da play boy di terz'ordine)...

*Hey, dico a te..bellina ..
che si va fare un girino noi due
dietro a quel bel cespuglio...
Se ci vieni ti faccio giocare col mio obice da antiarea
che tutte le donne, Madonna bonina..ci vanno matte..!
Te basta che tu lo guardi e t'innammori.....*

Ragazza : mi lasci in pace...

Marinaio : *oh,Cazzo..!..La bella bimbina mi fa la sostenuta..
Bene..! Dalle mie parti si dice.....
Donna Speciosa...Donna Vogliosa...! (si siede accanto a lei)... **Gli**
è più eccitante...E allora bamboletta...
che ce lo dai un bacione in acconto
a questo bel marinaio assetato di amore ?*

Ragazza :se ne vada..sto aspettando il mio fidanzato...

Marinaio : *oh, Cielo...la bimba c'ha il fidanzato...!...
Bugie..non io ci credo..
Quando un ganzo tiene cucita alla patta
un bella topina così..e non la fa attendere..
sapendo poi che peri l'è sbarcato Salvatore
il bischero più tosto dell'incrociatore..!*

Ragazza : (si alza e fa per andare lui al blocca per un braccio) mi lasci...mi lasci o
chiamo gente..!!

Marinaio : e chiamala codesta gente...te tu un lo sai che al mondo di oggi cisheduno si
fai cazzi sui..dai ..prova a chiamare..dai..che mi piace sentirti implorare aiuto..
(si è alzato e la tiene bloccata per le braccia)..**Dai..chiama..strilla...!!!!**

Armando : (sopraggiungendo..E' costui un bel ragazzo alto,bruno...)..**Lasciala..!
Lasciala subito bastardo o ti massacro di mazzate...!**

Ragazza :Armando..no..per carità...lascia stare...!!!

Marinaio : Armando?...Allora codesto l'è il bel fidanzatino della topa..l'è codesto il bietolone cornuto...Su..dai Armando....vieni avanti 'mbecille che ti lascio il ricordino della Marina militare sul faccino.(caccia un coltello)..

Ragazza : **noooo!!..Armando no...!**

Armando : (si lancia : con due cazzotti ben assetati piega il rivale..quando questi è a terra gli molla un calcione nei fianchi)..e adesso se ne vuoi ancora basta che lo dici...così il ricordino te lo lascio io.

Marinaio : no..no basta..!...Madonna Bona...basta...!...te tu m'hai bello e ucciso....Mi sta bene così...la Flotta si ritira...tientela pure codesta bertuccia..a me no interessa più..chè a ben guardare...la tiene pure le gambine storte...

Armando : ancora parli ?..un'altra parola e ti rovino...**sparisci stronzo...!!** (lo insegue per due passi mentre il M. indietreggia)

Marinaio : ...**terroni di merda...!**

Armando : **.Via...!!!!**

IL MARINAIO FUGGE VIA DAVVERO

Ragazza :.....Armando...! ma perché hai rischiato tanto...quello era un delinquente..

Armando : perché ti amo troppo..non posso vederti in pericolo..Lo sai che per te darei tutto..anche la mia vita....

DALLA SUA POSTAZIONE NANELLA GONGOLA ED INDICA

Ragazza : anche io ti amo troppo ed oramai non potrei vivere senza di te...

Armando : eppure ... eppure con tutto l'amore che ti porto devo..devo dirti addio...!!

Ragazza :addio ?...e perché...?...adesso hai detto che mi ami tanto....

Armando : E' mio il destino infame .il fato crudele....I miei hanno deciso che dopo la Laurea mi mandano a fare pratica nello studio notarile di uno Zio a Boston... parto tra tre giorni...

Ragazza : :: . noooooo !!!...no..!... Dimmi che non è vero ..dimmi che è uno scherzo..

Armando : purtoppo è vero amore mio...Devo andare.....e andando tanto lontano so che il mio cuore non reggerebbe alla lontananza...preferisco dirti addio adesso nel

momento del nostro massimo amore..così conserveremo un ricordo bellissimo l'uno dell'altra..Potrai mai perdonami..!!???

ACCORDI DI FUGA

LA FANCIULLA PIANGENTE SCAPPA VIA.

TEMA DI NANELLA B (MIN. 1,00)

NANELLA COMMOSSA PIANGE A DIROTTO ANCHE LEI...CROSTA ALLORA PRENDE DALLA TASCA UNA CRASTOLA DI SPECCHIO E LA INCITA A GUARDARCI DENTRO..RACCOGLIE PERTANDO LA LUCE DI UN RIFLETTORE SULLA CRASTOLA E LA INDIRIZZA PRIMA NEGLI OCCHI DI LEI.E POI SULLA SCENA AL CENTRO LA QUALE QUINDI CONTINUA...

Armando : (che nel frattempo è rimasto solo si ravviva un po' i capelli, si accende una sigaretta..poi grida verso il fondo)..**puoi uscire...vieni fuori...!**

Marinaio: (Salvatore esce dal cespuglio massaggiandosi un fianco)..te tu sei un bel bastardo..m'hai distrutto due costole... 'u che non si doveva fare per finta..?

Armando : dovevo essere credibile ...Nanella è furba...

Marinaio : ..già.... ma te tu sei ancora più furbo..! Con cinquemila lire...ti sei liberato della bertuccia..e ci hai fatto pure la figura del Sir Lancillotto..

Armando : si... è stata una bella pensata..e pure necessaria!..capirai...quella già parlava di matrimonio...ma che siamo pazzi..?! Io mo' mi sono laureato...comincio a guadagnare.qualche soldo serio...il Duetto Alfa Romeo papà me l'ha comprato..sai quante superfighe mi spettano dietro l'angolo adesso...Seh..me spusavo cu' Nanella...e po..'a verità...io figlio unico di medico, nipote di medico...io me spusavo cu 'a figlia 'e 'nu campusaniere del Comune...lè..lè..

Marinaio : te tu sei un gran figlio di Troia...!!!

LA LUCE SI SPESGNE SU DI LORO...

Uomo : e adesso che piangi a fare,stupida..?...Per tutti questi anni hai creduto che Armando fosse andato davvero a Boston ...Stupida..stupida e ingenua...!!!!

Donna :.... ma perchè....??...perchè....????

Uomo : perchè noi tutti..uomini e donne siamo dei gran figli di puttana..con tutto il rispetto per le medesime...

Donna : ... mi poteva dire la verità...

Uomo : la verità tante volte è fastidiosa..si capisce per chi la dice..meglio blandire le altrui aspettative con carezzevoli bugie,nes pas...?In fondo la bugia di Armando te lo ha preservato caro per tutti questi anni..la verità ti avrebbe rivelato il mostro che era e forse ti avrebbe uccisa...

Donna :...(stracciando al foto)...un altro rifiuto...(butta via i pezzetti..)

Uomo :...a i ccanno 'a vi...!!.

Donna : ..ch'è truvato....?

Uomo : chell'ata **scarpa rossa** 'e femmena...mo' grazie a me 'e accucchiato 'o paro...A vous Madame.....!!! (porge e poi sadicamente la ritrae)...

Donna : ..(golosa)...Dammella...!... Su dammela...!!

Uomo : .. al tempo...nella via niente si da per niente...tu a me mo' che me daie..?

Donna : e che te pozzo dà...?...nun tengo niente...

Uomo : tu così credi..?... (mellifluo e lascivo)..Una donna nascosta sempre tiene qualcosa..facciamo un baratto..

Donna : ..porco..!

Uomo : e pare che sono io..?...quelli sono gli spermatozoi che oramai si sono messi in movimento e mo hanna arrivà...è la pulsione naturale ...la riproduzione.....la continuazione delle specie..Jammo ...**Aizete 'a vesta..!**

Donna : ...**no...!**

Uomo : ..allora 'e scarpe nunn'e vuo' 'e pozzo scassà...!!!

Donna : ..**fermo...!** Miette cca...!!

Uomo : Prego..(inizia a fischiare un motivo sensuale affinché la femmina si muova seguendo il suo tempo)..indossale...!...(duro,volitivo,cattivo a lei che nicchia)..**miettete ‘sti scarpe...!**

NANELLA SMETTE LE VECCHIE SCARPE MILITARI, SIEDE SU DI UNA BOTTE E SUI POVERI PIEDI MARTORIATI DAL FREDDO CALZA CON MOVIMENTI INTRIGANTI LE DUE BELLE SCARPE ROSSE...

Uomo... : su.....va su.....**in piedi...! Balla...!!!..Balla...!!!!!!!!!!!!!!!**

TEMA SEXY DI NANELLA (QUASI PENOSO,MELANCONICO).....

ELLA SI METTE IN PIEDI POI SOLLEVA LENTAMENTE LE VESTI CENCIOSE MUOVENDO I FIANCHI MENTRE L’UOMO OSSERVA RAPITO..QUANDO LA GONNA HA SUPERATO IL MISERO E NUDO INGUINE L’UOMO CAVA DI TASCA LA CRASTOLA DI SPECCHIO E...

Uomo : ...**basta....!**

MA LA DONNA CONTINUA A DIMENARE I MAGRI FIANCHI ORAMAI ANCHE LEI PRESA DALLA ANTICA ED ESIBIZIONISTICA LIBIDINE FEMMINILE E MAGARI QUASI CONVINTA CHE UN FUGACE RAPPORTO CARNALE ESTORTO E’ COMUNQUE MEGLIO DI UNA FREDDA SOLITUDINE....

Uomo :**ho detto basta...!!!**

Donna : come basta...? Non mi vuoi più...?..Guarda...!!!

Uomo : no....che n’aggia fa...Copriti...!

Donna : (mortificata, come lo sono sempre tutte le donne che si sentono rifiutate dopo aver ceduto)...Ma come...’e spermatozoi che partono..la pulsione..

Uomo : lasse ‘e ghi...tanto pure con loro non tengo più niente da vedere..Era una cosa diversa che cercavo...Guarda...

PUNTA LA CRASTOLA DI SPECCHIO SUL RIFLETTORE POI GUIDA IL RAGGIO SULLE SCARPE ROSSE, POI ANCORA LO PROIETTA SUL PALCOSCENICO LADDOVE SONO COMPARSE DUE SCARPE ROSSE, UGUALI, NUOVE,ELEGANTISSIME...

I DUE BARBONI DI NUOVO SI METTONO A SPIARE IN UN ANGOLO..LUCE....

MUSICA DI MARISA (riprende variato il tema della danza. Sexy di Nanella) ..

ENTRA IN SCENA MARISA UNA BELLISSIMA DONNA IN SOTTOVESTE CORTA..GIUNTA ACCANTO ALLE SCARPE LE CALZA IN MANIERA MOLTO FEMMINILE GODENDO A PIENO DELL'EFFETTO DEI SUOI PROPORZIONATI PIEDINI NELLE BELLISSIME SCARPE...POI SI GUARDA IL RETRO DELLE GAMBE PER CONTROLLARE L'EFFETTO DELLE NUOVE SCARPE INSIEME ALLA LINEA DELLE CALZE..SEMBRA DEL TUTTO SODDISFATTA..ENTRA FABIO IL MARITO,SUI TRENT'ANNI IN CANOTTIERA E CALZONI...E' QUESTI UN UOMO PULITO, FORTE,DAL VISO ONESTO E DAI MODI SPICCI..

Fabio : ' a do' so' asciute 'sti scarpe...??....hai fatto spese...?

Marisa : (minimizzando)...niente.....una svendita.....se ti dico quanto le ho pagate non ci potrai mai credere.. Pensa ...costavano duecentomila lire...indovina ..: le ho pagate solo trentamila ..! un regalo...!!..

Fabio :di chi...?

Marisa : (colpita dal tono duro dell'uomo e sulla difensiva)..ma ...veramente...me le sono regalate da sola ..sono i soldi che ho risparmiato sulla spesa..(fingendo allegria, vezzosa)..ho fatto la cresta...!!!

Fabio : brava...! ..(osservandola intensamente)...Ti stanno molto bene..

Marisa : ...:(vanesia e cercando di deviare l'attenzione del marito sul campo dell'erotismo)..che guardi..porcellino..?...lo so che tu diventi pazzo quando ti faccio la danza del ventre sul tavolo con i tacchi a spillo ..con queste scarpe qua viene benissimo..ti farei morire..vuoi vedere..?

Fabio :. famme vedè....(accende lo stereo su di una musica adatta)

TEMA SEXY DI NANELLA (MA PIU' INCISIVO, CARNALE...)

MARISA SALE SUL TAVOLO ED INIZIA LA SUA DANZA SENSUALISSIMA FATTA DI MOVIMENTI LENTI DEL BACINO,TOCCAMENTI,SCOPRIMENTI DI FIANCHI E DI NATICHE,SOSPIRI, GEMITI...FABIO OSSERVA SENZA TRADIRE EMOZIONI

CROSTA OSSERVA SENZA TRADIRE EMOZIONI

MARISA SI GIRA DI SCHIENA AL MARITO E LANGUIDANENTE INFILA LE DUE MANI NEI I NASTRI DEL TANGA FA PER ABBASSARLO....

Fabio : **basta...!!**

Uomo : (dal suo angolo ripete)... basta...!!!!

Marisa : (maliziosa).....Ma come...? ...proprio ora che viene il bello...

Fabio : ..già...ora viene il bello....**Scendi..!**

Marisa : ...ma....??!!

Fabio :**scendi....!!!!** (poi tira fuori di tasca un bigliettino e legge cupo) “Alla mia gatta selvaggia,....scarpette rosse.....per i nostri momenti di fuoco ..il suo gattone in calore...

Uomo : (ripete)...il suo gattone in calore.....

Fabio : stava sotto il tappetino della tua Panda...te la stavo mettendo in ordine..te la stavo pulendo tutta...

Marisa : ma non crederai..non penserai che io..Fabio per carità..c'è un equivoco..io non..

Fabio : (schiaff...colpendola con forza)...**puttana...!!!!... sporca puttana..!!**

Marisa : maledetto..!!...Stronzo di merda...!..non ti permettere di mettermi le mani addosso che ti denuncio....!!

Fabio : (singhiozzando) perché?...perchè.....?...che ti mancava?...che volevi di più..?

Marisa :...tutto....tutto... !!..volevo e voglio i soldi che tu non mi sai dare..voglio la vita comoda...le emozioni..le avventure...gli alberghi di lusso.le pellicce..Con te faccio una vita di merda..io...io che potevo avere ogni uomo ai miei piedi mi sono buttata via con un macchinista delle ferrovie.... un fallito...! un morto di fame....

CANZONE DEL MORTO DI FAME

Fabio : (schiaff..schiaff....continuando colpire con tutta le rabbia che ha in corpo)

*..io sì, sono un morto di fame....?..un fallito...?!.....
puttana !!.
Tu hai saputo fare questo a me ?
....a me..che mi ammazzo di fatica
per portare a casa una lira...
a me che non ho altro nel mondo
che te e le bambine.. ..
che se non vi tengo vicine
sto male..non vivo..
puttana..!!..
se sei mille volte puttana..! (schiaff.....)
io sono un fallito...?!.....un morto di fame....*

ACCORDI PROFONDI ED INCISIVI SULLA VIOLENZA

Marisa : . nooo !!..basta..fermati....!!...mi stai rovinando la faccia...

Fabio : *..tu mi hai rovinato la vita...(schiaff..!)
tu mi hai distrutto la vita...(schiaff..!)
tu mi hai cancellato la vita...(schiaff..!)*

Marisa : (perfida, cattiva..) colpisci..dai..continua.....adesso mi faccio refertare in ospedale ..poi vado dai carabinieri e ti faccio arrestare,..ti devo mandare in galera a vita..non vedrai mai più le tue figlie...mai ..mai più...!!

Fabio :. (con la testa tra le mani).....le mie bambine le mie bambine..

Marisa : ..e quando sarai in galera io mi rifarò una vita con il mio amante che è ricco bello..e gli darò pure le tue figlie..!!

Fabio : **Noooooo..!!!!** (Scatta e colpisce la donna sino a lasciarla esanime poi prende dai suoi piedi le due scarpe rosse e le mette con cura nella spazzatura)

..BUIO..

Uomo : (asciugandosi gli occhi come a cancellare dagli stessi le atroci immagini che avevano ed hanno visto)e accusi fuie.....

Donna : (filosofa)...e che vuò fa..?...so' chelli cose ca succedeno dint'a 'nu mumento e che te cagnano tutta 'na vita....Via.! (anche lei butta via nei rifiuti le due scarpe rosse)...Via..! Tornate nell'oblio...

Uomo : che d'è.? non ti piacciono chiù 'e scarpe d'a puttana..?

Donna : me piaceno..me piaceno..però...comme tutte 'e cose che hanno fatto parte di una vita si astipano dentro di se il bene e il male ..queste cca stanno imporpate di malvagità... e po' so' state 'e piede 'e 'na morta...

Uomo :già....'na morta accisa...

Donna : ...che sa che ne fuie doppo 'e chillu puverello..?...

Uomo : chi..?

Donna : comme..'o cornuto... !!!!!!!!!!!

Uomo : (scattando e prendendola per il collo)...non ti permettere..!!..Quello la fu la vittima..'e capito..?...la vittima..!!

Donna : ne guè...e che ce tras'io..lassame...me faie male...Ahia....guè... io aggio ditto solo cornuto..

Uomo : (rabbonendosi e guardando nel vuoto innanzi a se)...CANZONE D'E CORNA

*Se fa ambressa a di: cornuto...!
comme se tenè 'e corna fosse un delitto..una colpa..
"cornuto"....ma che significa ..?
e comme chiamma' mariuolo al derubato..
.il delitto il cornuto lo subisce..
s'avessa punì per legge il traditore..
la fedifraga..comme fanno 'e Musulmane..
'na bella lapidazione..
Un paliatone...
envece nella nostra bella società..
il tradimento non è più reato e giustamente..
però al tradito ce resta nu marchio 'e nfamità per tutta la vita..
per sempre..per l'eternità.....!!!!!!*

MUSICA CANTO A DUE VOCI

*“...Piccerè,quanto sei bella!
Quanto mi piaci.!...Resta cà vicino me..!
Non posso vivere senza ‘e te..!!”
“ Omme mio si ‘ a vita mia..!”
Senza ‘e te voglio murì...
Ma è surtanto ‘na bucia*

*Se fa ambressa a dî : cornuto...!
Se fa ambressa a dî : cornuto...!*

**LA MUSICA SUL TEMA DIVENTA ORCHESTRALE E LARGA.
POI CHIUSURA.**

FINE I° ATTO

CRASTOLE 'E SPECCHIO

BRANDELLI DI VITA TRUVATE DINT'A MUNNEZZA....

di Angelo Rojo Mirisciotti

II ATTO

OVERTURE.....

LA SCENA E' LA MEDESIMA DEL I° ATTO.CROSTA E NANELLA SONO ACCOVACCIATI AL MARGINE SINISTRO DEL PALCO...

Crosta :..(ha tratto dai rottami un carburatore da camion e lo esamina) E' come dicevo Nanè...tutto quello che esiste in un modo o nell'altre si arruvina, si logora,si sgretola,si polverizza e con esso quello che da lui dipende....ecco qua..(trae dal cumulo di rifiuti accanto a sé un vecchio rugginoso carburatore da camion)...liegge ccà:".Aeternum..."..eterno...pure chisto aveva essere eterno...indistruttibile...e invece...

Donna :. . zitto..sta arrivando 'o camion d'a munnezza...levammece 'a miezo..ce no ce revacano tutta 'a fetenzia 'ncapa ..cammina..viene pure tu canill'... scanzate...

DIFATTO IN FONDO ALLA SCENA SI PRESENTA LA CUPA SAGOMA VOLUTAMENTE STILIZZATA,COME IN UN CARTONE ANIMATO, DI UN GROSSO CAMION DELL'ASIA...IL CASSONE SI RIBALTA CON FRAGORE E CADONO AL SUOLO LE ULTIME BRACCIAE DI RIFIUTI DI GIORNATA.. MENTRE I DUE CLOCHARD SI RITRAGGONO AL SOLITO IN UN CANTUCCIO, COMPAIONO I DUE SPAZZINI CATONE E LUCIANO...NELLA DIVISA CLASSICA E SPORCHI DI FULIGGINE E DI GRASSO..

Catone : sperammo ca fernesce ambressa sta serata, tengo 'nu friddo ncollo can un te dico .me sento tutte 'e manne agghiacciate....

Luciano : .. E te lamiente sempe..piuttosto caccia 'e denare e cuntale.....Quant'avimmo accucchiato..?

Catone :..(contando delle banconote che ha tratto di tasca)...trenta...trentacinque e cinque...quaranta...!...quaranta euro...

Luciano : tre ore 'e fatica e avimmo fatto sulo quarant'euro..ossia ..tivitando..so' vinte pe' d'uno...e che miseria..

Catone :.titò...chelle pure vint'euro pure so' truvate 'nterra..mo ce vo'... ..truvate 'nterra t'è piaciuta 'a battuta....?...ahh..ahh...

Luciano : no..numm'è piaciuta.'a battuta..anche perché se ci acchiappano mentre ce futtimme 'e saittelle 'e ghisa 'a terra pure furnimme 'ngalera..

Catone :ma a chi..??...chelle 'e gente s'arrobbano 'e 'miliardevuo vede' che venene a acchiappà proprio a nuie pe' 'na trentina 'e saittelle scumparze...ma famme 'o piacere..

Luciano : Catò...quante parole accusi me fai 'ncazzà.....ma pecchè.. nunn'o saie ca si arruobbe 'e miliarde..traseno mmiezo avvocate..sindacate..magistrate...parte lesa e parte offesa..votta te..tira a me..se mbrogliano 'e lengue... spariscene 'e carte..e venene tutte quante assolte..perchè..comme se dice... il fatto non costituisce reato....invece..

Catone :.si t'arruobbe 'nu poco 'e fierro fraceto...

Luciano : **vaie galera...!!...e'** accusi ..è sempe stato accusi....pe' e' cose grosse se aizano tempeste grosse ca doppo, passa 'o tempo,e 'a povere cummoglia tutte quante....UNIPOL...PARMALAT....BANCA VENETA:...te dicene niente sti nomme..?

Catone : no....

Luciano : e perché si 'gnorante dint' all'amena...Basta..mo' mettimmece 'a faticà..si deve smontare il carburatore nuovo e si monta quello vecchio...poi portiamo il mezzo in officina e dichiarammo il guasto...mentr'io faccio chesto...tu zucate 'a nafta 'a dint'o serbatoio..(fruga tra i rottami di ferro in un cumulo)..o v' canno 'o vi..'o dicevo ca ce steva... e ce sta pure 'na bella batteria..me trovo facendo...tra na cosa e n'ata cca pure so nu centenaro d'euro....

I DUE COMINCIANO A SMONTARE I PEZZI NUOVI DAL CAMION DAL CAMION DELLA N.U. ED A SUCCHIARE IL CARBURANTE...MENTRE SONO COSI' INDAFFARATI DA SINISTRA ENTRA IN SCENA UN GIOVANE,

ALTO,MAGRO,PALLIDO...CAPPOTTO SCURO..SCIARPA BIANCA... CHE SI FERMA SILENZIOSO A GUARDARLI

CANZONE DELL'ANGELO

Catone : (notato l'intruso lo guarda con insistenza) ...mbe'..?

Angelo :buona sera....

Luciano : bona sera 'o cazzo...che vuò..?

Angelo :serve aiuto...?

Catone : (minaccioso)...serve che te ne vaie a fa 'nculo e ce faie faticà...!

Angelo : (calmissimo)...continue..continue pure...fate conto che non ci sia...

Luciano : guagliò...forse nunn'è chiaro...ca tenimmo che fa...**tu te ne 'a là!**

Angelo :vorrei..ma non dipende da me...sto in servizio....

Catone : .in servizio ?.....ma che sì..'na guardia...?

Angelo :.. no....

Luciano : ...lass' 'o perdere Catò.....Chisto sarrà n'atu drogato 'e merda....

Catone : amico...(brandendo una grossa chiave inglese)...si dice una parola 'e chello che staie vedendo..quant'e vera 'a Madonna...t'arapo 'o fronte...!!!

Angelo :. Non v'incomodate....di quello che fate non me ne frega un tubo...però non me ne posso andare..ciò che incomincia deve finire...

Catone : chist' è pazzo...Siente Lucia'...nunn' 'o damme retta...cercammo 'e nun fa nisciun'atu guaio...(ad Angelo)....Amico, a te...se ti stai zitto e ci dai una mano a smontare i pezzi..ti diamo dieci euro...

Angelo : grazie.....

Catone :..cu stu cazzo e friddo pure tu 'miez'a viae pe' sapè ,comme te chiamme ?

Angelo :.... mi chiamano Angelo....

SPEZZA LA MUSICA

Luciano :. Avite fernute ‘e presentazione..?.pensammo a fa ambressa....a te....

Angelo :. che devo fare...? io non ho molto tempo....

Luciano :porta quel carburatore qua ...e comincia svitare tutte’e vitarelle.....

Angelo :.... questo carburatore è difettoso...c’ha la valvola rotta...

Luciano : ..nun’te ne ‘ncarricà..quello pochi metri deve reggere... quando arriviamo al deposito dei mezzi

Angelo : non può funzionare...

Luciano :...e dalle..guè tu te’ ‘a fa ‘e cazze tuoie‘e capito...?

Angelo : ...va bene... (aiuta silenzioso a smontare il pezzo)

Luciano : (a Catone) e tu ..te muove cu sta nafta...?!?!

Catone : Pronti! (trasportando due taniche, d’improvviso lancia un gemito)..**Ah...!**

Luciano : ...ch’è stato...? Catò..ch’è stato..?

Catone. :. nunn’o saccio..antrasatto....’nu dolore ‘mpietto..(si comprime il petto con le due mani)...me fa male...’o vraccio...proprio cca..

Luciano :... è stato lo sforzo..’e doie taniche so’ pesante...fa chianu chianu e puortale dint’a cabina..va...!

Catone : (prova a eseguire, ma il dolore ritorna più forte)..Ah..! Nun ci’à faccio..me fa male cca !...(si tocca il petto...)..Lucià...aiutame damme ‘na mano..

Luciano :..nun fa ‘o femmeniello... è freddezza ...mo passa....

Angelo : (gelido)....non è freddezza..è un infarto....

Luciano : ma che ne può sapè tu...? ma che.. si miedeco..?

Angelo :..No...ma lo so.....Il tuo amico sta morendo...

Luciano : (impressionato)..neh strunzo, ma tu che cazzo staie dicenno.?...(soccorrendo il compagno)..Catò..Catò...!!...parla..guardame....comme te siente.. ?

Catone : (terreo...gemendo per gli spasmi)...aiu..aiu...to...’o core....aiutateme..Ahhhh.

Luciano : Madonna..’e chisto sta ittanno ‘overo ‘o sanghe..A te..fa ambressa .. damme ‘na mano....mettimmolo ‘ncopp’ ‘o camion..ce sta ‘nu Spitale cca vicino..

Angelo :..il mezzo non può partire....il carburatore...

Luciano : (provando convulsamente a far partire il camion)....Chi t’è muorto..!.....niente..niente..nun vò partì..mannaggia ‘a vita mia..e aggio miso pure ‘a batteria vecchia....a te.....aiuta..!..votta...votta ‘o camion arreto.....!!!

Angelo : è inutile..oramai è tutto inutile..quello che doveva accadere si sta compiendo...
....Catone Gerardo adesso deve venire con me...

Luciano : (sudando freddo)...adda venì cu te.?...e comme saie ca se chiamma Gerardo..?
(guardandolo terrorizzato)...**Ma tu.. tu...chi sì.???....chi sì.???**

Angelo :..Angelo..te l’ho detto...mi chiamano Angelo....(prende per la mano Catone dolcemente lo trascina via)...andiamo....

Luciano :.(si accascia disperato..) **Catò...!!!..noooo...!!!..nooooo...!!!!**

MUSICA.....

UN RAGGIO DI LUNA ILLUMINA LUCIANO CHE SINGHIOZZA MORALMENTE
DISTRUTTO MENTRE STRINGE TRA LE MANI UN PEZZO MECCANICO
ORAMAI INUTILE...BUIO SU DI LUI MENTRE L’ASSOLVENZA TORNA SUI DUE
CLOCHARD...

Uomo :...che simme...!! (prende tra le mani il carburatore che nessuno venderà più)...’na vita perdutape’ ‘nu piezzo ‘e ferraglia...tre sorde ‘e ferraglia...!!!(lo getta di nuovo tra i rifiuti)

Donna :...magari si nun facevano.....si nun pruvavano a....si cercavano ‘e

Uomo :zitta Nanè.....zitta...!tutto è destino....tutto è destino...!!!!..e ‘o destino spisso è ‘nfame.....nun tene pietà ‘e niente...cierti vote pare ca se diverte a distruggere ‘e speranze d’a gente...

Donna : ‘ destino c’o facimme cu ‘e mane noste..

Uomo : ...tu overo dice..?..tu overo dice..?..Guarda, Nanè...guarda che aggiu trovato proprio cca nterra..

Donna : che d’è..?..nun veco buono...

Uomo : ...comme se chiama..’na tettarella ‘e criatura...’nu zezzeniello ‘e gomma..

Donna : ’nu ciucciotto...!..embè...?.se ne trovano tante ...quanno ‘o piccerillo se fa chiù grosso...quanno ‘e ciuciotte nun servono cchiù...se jettano..

Uomo :..già...quanno nun servono cchiù...se jettano....ma certi vote...’o Destino..ce mette ‘o suoio..guarda, Nanè....guarda...

TEMA DELLA PROSTITUTA LA CANZONE DI MILENA.....

MENTRE AL SOLITO SUI DUE CALA L’OMBRA..SI ILLUMINA L’ALTRA PARTE DEL PALCOSCECNICO DA CUI ENTRA UNA GIOVANE DONNA VESTITA O MEGLIO SVESTITA COME UNA PROSTITUTA DI OGGI : SCARPE COL TACCO ALTISSIMO E ZEPPA, CALZE COLORATE A MEZZA COSCIA,MINIGONNA INGUINALE,TOPPINO CHE SCOPRE IL SENO FIN TROPPO RIGOGLIOSO, GIUBOTTO AZZURRO DI PELLICCETTA SINTETICA....HA LUNGHI CAPELLI BIONDI E RECA TRA LE MANI UN FAGOTTINO IN CUI E’ AVVOLTO UN BIMBETTO DI POCHE SETTIMANE....ELLA POGGIA IL FAGOTTO SU DI UN BIDONE POI INIZIA A CERCARE QUALCOSA DI COMBUSTIBILE PER ACCENDERE IL FUOCO E RISCALDARSI...NEL FRATTEMPO PARLA...PARLA TRA SE ED AL BAMBINO....

Milena :...mo dicono che male facevo sott’o ponte ‘e Capodichino..? ..m’ero trovato nu pezzetiello pe’ fatte mieie...a chi rumpevo ‘o cazzo..?..Niente ..me n’anno cacciato pure a là...Imitando la voce delle colleghe puttane..” a te ...ne ‘a i..’e capito..?..chesta è zona nosta..!”...”vattenne..zuzzosa ‘e merda..ca già simm’ assaie ”. “si nun te ne vaie mo’ mo’ te facimmo ‘nu straviso..!”...e po’ nunn’abbastanno lloro...hanno chiamato a isso....(sarcastica)..all’omme‘o ricuttaro...’o malamente..!!..(imitandone la prepotenza volgare e perfida)..(“ Piccerè allora overo nunn’haie capito niente..?”-e poh’ : nu pacchero...!- “piccerè..ca ce stongh’io sulo cu ‘e femmene meie..!”- poh..e dalle n’atu pacchero – “na curtellata a me nun me costa niente...” e memettette ‘o fierro sotto cca....(rammentando le sue parole) ” Ma pur’io aggia campà...tengo nu creaturo piccerillo ’a fa mangià...tenite pietà”...Niente..!...niente..! facette

peggio...Ma che tenene 'o posto d'o core chille chiaviche. "Vattenne..'e capito ?..va a sculà a n'ata parte !..si te mettimmo sotto.." " ma 'o criaturo mio..? " "spierdelo..!.puortale dint'a 'na Chiesa..Accidelo..!"... 'E capito....a mammà..t'avevo accidere !...e quanta vote l'aveva fa..?Quanno chillu disgraziato d'o patrone 'o paese m'e mettete incinta..quanno si nato'o Spitale..?...quann'aggio visto ca pe' te fa campa' dint'a sta città 'e merda putevo fa sulo 'a puttana..? quanta vote ..quanta vote t'aveva già accidere..? (il bimbo scosso da tono che si è fatto più concitato piange....o forse ha solo fame..La giovane che nel frattempo parlando parlando ha acceso un fuocherello di carte e legnami,prende il bimbo e scoperta una zinna grande e bianca, con atteggiamento tenerissimo gli dà il latte...(mente lo allatta come in una filastrocca e quasi inseguendo un sogno lontano)..".

..Oh..Ohh,..

mangia mangia a mamma toia..

mangia mangia e fatte grosso...!

ca doppo ca si grosso a mammà 'a difiende tu..!

Oh..Ohh,..

mangia mangia a mamma toia..

mangia mangia e fatte grosso...!

ce ne jammo cchiù luntano...!

ce ne jammo cchiù luntano...!

Fore 'a Napule..e 'a sta vita

tu fatiche tantu bello e mammà te lave 'e panne..

tu fatiche tantu bello e mammà te lave 'e panne..

te cucina..'o brodo'e carne

cu 'e patane e 'e patenelle

e po' te spuse 'a guagliuncella ...

ca nun face 'a puttanella..

ca ammacare è puletella ...

cu a crestina e 'la gunnella

e fatica pe' commessa

pe commessa 'e prufummaria

tanta addore..tanta buttiglielle

(recitato forse ciò che magari in un'altra vita meno segnata avrebbe voluto essere lei...)....

buttiglielle tutte quante d'argento..d'oro...

'e cristallo mulato...tanta cose belle e delicate..

(vedendo innanzi agli occhi questa ambientazione magica fatta di colori ...di profumi ..di polvere di talco..di centinaia di foulard di morbida seta.-riprende la litania.)

*....e culure d'e pazzielle
ogni sera 'na nostalgia
nostalgia e nu capriccio*

..mangia mà ca te faie miccio...!!!

DUE VOCI SI AVVICINANO..SONO DUE UOMINI,DUE GREVI,GREZZI,INFIMI INDIVIDUI, DI PERIFERIA IN CERCA DI FACILE COMPAGNIA..IN FONDO SONO DUE UOMINI QUALSIASI STUPIDI ED IPOCRITI, LURIDI E CINICI COME CE NE SONO TROPPI..PER COMODITA',PER NON CHIAMARLI SOLO BESTIE, LI CHIAMEREMO MAURIELLO E GIGANTE...

Mauriello : viene ..Gigà...cammina a che sta parte se mettemmo 'e straniere giovane giovane..chelli lla chiù piccerelle..!

Gigante : . ma comme..?... mo' se mettono vicino 'a munnezza..?

Mauriello : e si capisce..dall'ati parte chiù bone a chesti cca ne cacciano..allora 'e slave..'e pulacchese..'e nere., chelli giovane giovane se ne fuiene proprio cca.. a vè..là ce ne sta una..

MILENA NEL FRATTEMPO ALL'APPRESSARSI DEI DUE UOMINI HA AVVOLTO IL BIMBETTO NEGLI STRACCI E LO HA NASCOSTO SU DELLE CASSETTE NON LONTANO DAL FUOCO...IL CANE ATTIRATO MAGARI DAL TEPORE E DALL'ODORE DEL LATTE GIRONZOLA INTORNO AL FAGOTTINO CHE DORME FINALMENTE TRANQUILLO...

Gigante : ... azzo..!...e chesta 'è bona overo...!!!

Mauriello : e io che t'aggiu ditto..?Tenarrà massimo diciott'anne..e guarda che zizze...!!

Gigante : ..pecchè 'o culo è fessochillo me pare 'na luna chiena..'ncopp'all'onne d'o mare 'e Marechiaro... !

Mauriello : uhà, Gigà..... pure poeta...piuttosto quanto tiene a spennere cu chesta..?

Gigante : manco una spaccetta 'e lira....(alla perplessità manifestata dall'altro)..ma pecchè tu tenisse intenzione d' 'a pavà..?...nuie primma facimme 'e fatte nuoste e quando è doppo..**Matalè,currece appriesso..!!**...e si parla abbusca pure...

Mauriello : (compiaciuto) che omme ‘e merda ca si....che omme ‘e merda,.. !!. (alla ragazza falsamente cortese).....A te bella..quanto te piglie..?.bada ca simme a duie ..vulimmo ‘o sconto comitive...

Milena : ...cinquanta tutt’e duie...va buono accussì ..?

Gigante : ‘o prezzo (ammiccando all’amico) me pare onesto...resta fatto...Vaco primm’io...!

Mauriello :.... seh.....proprio accussì aggio ditto...e che io o chiu’ fesso ‘e te..???.. niente..vach’io pe’ primmo..!!!

Gigante : te faccio pazzo...e io po’ me pigliasse ‘a remmasuglia toia...?

Mauriello :..e me avessa piglià io a toia...?...io te schifo....!!!

Gigante : (minaccioso)...guè ..’o vach’io pe’ primmo o nun se ne fa niente...!!

Milena : (paurosa di perdere l’occasione di guadagnare qualcosa)...nun ve preoccupate..io tengo appresso ‘na butteglia d’acqua..doppo me lavo tantu bella...menate ‘o tuocco a chi fa ‘o primmo...

Mauriello : ‘O Gigà..aggio avuta ‘na granda idea...cu chesta ‘nce iamme ‘nzieme..accussì nisciuno capita doppo e nisciuno se piglia collera ..che ne dice..??

Gigante : bravo...!...e va buò ‘o frà...jamme.....

Milena : aspettate... io nunn’aggio maie fatto ‘nzieme cu duie..

Mauriello : (ammiccando volgarmente verso l’amico)... e stasera ‘ncigne ‘a nuvità..te faccio vedè ca doppe ce darraie tu coccosa a nuie..

IN QUEL MOMENTO IL BAMBINELLO INIZIA A VAGIRE..E’ UN RICHIAMO FLEBILE E DISPERATO ALLA MAMMA PERCHE’ SI OCCUPI DI LUI E GLI DIA LATTE E CALORE..

Gigante : (guardandosi attorno curioso)..ma che d’è, neh..?

CANZONE DELLA MADRE VIOLENTATA:

Milena : (combattuta tra la necessità di non perdere il guadagno necessario alla sopravvivenza del bimbo e la voglia di accorrere al richiamo del suo cucciolo)
.. niente..nunn'è niente..!
...cca attorno c'adda sta quacche gatta ...
venite.... nun date retta...
Facimmo ambressa...

IL VAGITO DI RISENTE PIU' DISPERATO, MILENA ANGOSCIATA GUARDA NELLA DIREZIONE DEL POSTO OVE HA DEPOSTO IL BIMBETTO

Mauriello :*...no,..chesta nunn'è 'na gatta..*
è 'nu criatura ca chiagne..

Milena : *a chi..?... 'e criature nun chiagnene accusì...*
nu ce penzate..nunn'è nu criaturo...

Gigante : e pure si fosse...che ce ne fotte...sarrà quacche bastardiello d'albanese che hanno sperzo dint'a munnezza...(tornando ad occuparsi del corpo della donna della quale già sta percorrendo le curve)..jamme a te.fance vedè coccosa....(volgare e imperioso)...lievete **'e panne!!**

Milena : (fermando la mano dell'uomo)

...un momento..aspettate...no accusì...
Ve voglio fa recrià veramente.....

Mauriello :have ragione 'a zoccola,Gigà.....no accusì...mo 'nce mettimmo comodi....a te...jammuncenno dint'a machina...cammina ..!

Milena : **no..no ..vi pregosentiteme ame**
..stammece. cà.. ca è chiù meglio...

Gigante : e pecchè fosse meglio ...? c'avimma fa allerte ...mettimmece dint'a machina ...sta llà ..(indica una stradetta contigua)..

Milena : no..vi prego...!! stammece cca..pecchè..pecchè...

Gigante :pecchè..?

Milena : (cercando disperatamente una spiegazione logica)

*..pecchè...si.. pecchè .. cca sott'o lampione
me putite vedè meglio annura ..
nun ve piace 'e me guardà tutta quanta sott'a sta luce..
guardate..guardate quanto songo bella*

(ciò dicendo si scopre il capezzolo di un grosso seno, ma la voce tradisce sempre una grande angoscia)..

Gigante : 'e capito a sta granda puttanona...a sta malatona..è comme..se dice ?..una esibizioniste...!..e va buò, si pe' fa 'na malatia..stammece cca...

LA DONNA VIENE RIVERSA SU DI UN VECCHIO MATERASSO CHE APPENA E' COPERTO ALLA VISTA DA QUALCHE BIDONE E DA CUMULI DI RISULTA..**COMMENTO MUSICALE**.....

DUE UOMINI SI DANNO DA FARE LASCIVAMENTE SUL CORPO DELLA GIOVANE CHE E' GIUSTAMENTE DISTRATTA E PROIETTATA AL RICHIAMO DEL PICCOLO. ELLA OGNI TANTO TENTA DI SOLLEVARSI DAL GIACIGLIO CERCANDO DI CONTROLLARE IL RICHIAMO DEL BIMBO CHE OGNI TANTO SI RISENTE PERO' SEMPRE PIU' DEBOLE..

Milena : ...lassateme....!!!

Gigante : ..embè...???

Mauriello : tuorne cca zoccola...nun me può lassà a mezzo...

Milena : **aggiu ditto lassateme....!!!** (si svincola tentando di arrivare al bidone dove geme il piccolino)..**Ninno....!!!**

Gigante : (al compare, ricomponendosi)...Ninno...?.. 'e visto ca ce sta 'na criatura...

Mauriello :. io sulo 'e nummere nunn'anduvino..'o sapevo ca cca attorno ce aveva 'nu piccerillo..Gigà,mo' l'avimme viste tutte quante.: 'e puttane ca vanno a fottere cu 'e figlie appriesso..

Milena : (recuperando il bimbo dalla cassetta e stringendoselo al petto)..

*è Nennillo 'o figlio mio...
nun tenevo addò lassarlo...*

*sta chiagnienno... 'O criaturo vo coccosa...
ma 'o latte ce l'aggio già dato...
forse le fa male 'a panzella
tiène a mammà...pigliata 'a tettarella ..
zuca..a mammà..zuca 'a ccà...!..(il bimbetto però cianotico rifiuta la tettina)*

Gigante : nunn'a vo...po' essere che adda fa 'o ruttariello...avotalo sotto 'e 'ncoppa...

Mauriello :.beh, c'avimmo fatto 'o nido d'Annunziata..(strappa la tettarella dalle mani della donna e la lancia verso i due clochard)..Guè..Ciaccarè,puose 'stu coso addò steva e fance fernì 'sta diece 'e scimmeria....**cammina cca 'nterra..!**

Milena : aspettate.....facitele pe' muorte vuoste..aggiate pazienza.....'o nennillo mio nun sta buono...Guardate...nun respira normale ...(cautamente lo scuote disperata)...Niculi'..a mammàrella toia...respira...!respira!...Uh,Madonna mia bella..Madonna mia..S'è fatto tutto rosso rosso...po' essere ca s'è affucato cu 'o latte mio ...Aiutateme..aiutateme.,p'ammore e' Ddio....!...vuie tenite 'a machina...purtatence 'o Spitale..

Mauriello : 'o Spitale...??..ma che sì pazza...?..Nennè...io tengo mugliera...e si doppo ..'ncoppo 'o Drappello se vene a sapè ca steveme cu 'na zoccola..

Gigante : hai ragione..levammece 'a cca..jammuncenno, Mauriè....mica putimmo passà 'nu madonna 'e guaio pe' mezza 'e chesta ...(si rassetta e fa per avviarsi)...

Milena : noooo (aggrappandosi alla giacca di Gigante che la respinge)....**aiutateme ...purtateme 'o Spitale...!! Facitele pe' chi tenite 'mParaviso..'o figlio mio sta murenno...!!!**

GIGANTE PERO' E' GIA' LONTANO, MILENA SI APPENDE ALLE FALDE DELLA GIACCA DELL'ALTRO BRUTO MA ANCHE QUESTI LA SCANZA VIA

Mauriello : a chi vuò 'nguaià...lassa....lassa...!!! (ESCE)

Milena : nu me lassate sola..aiutateme...(li segue disperata)..**Aiutateme...!..(ESCE)**

MUSICA DELLA VIOLENZA.....

Uomo :. (dopo aver guardato l'uscita dei tre personaggi e poi la tettarella oramai inutile, ironicamente).....'o Destino..?!!!'o Destino fa chello ca vo isso...!..hai voglia

‘e te sbattere...’e correre...’e t’arravuglià mane e piere...Quanno hadda succedere..succede... mariunettelle senza file...chesto simme tutte quante...!!

Donna : ..si....ma si essa nun ghieva a fa ‘o malamente ..si nun se purtava ‘o piccerillo appresso...ammacare tutto chesto nun succedeva..

Uomo : e pecchè..povera figlia.. teneva scelta...?Non c’è scelta...quatte disgraziate cca tenevano appuntamento e niente,manc’o Pataterno ce puteva fa niente....Nanè, nuie simme palle ‘ncopp’a ‘nu bigliardo : quanno è partito ‘a carambola.ruciulianno ruciulianno....c’avimma tuzzà e doppo..succede chello c’hadda succedere..ce sta chi fa ‘o punto e chi cade dint’ ‘o pertuso..

Donna : ..ma ‘ ‘o piccerillo s’e’ salvato...tu che dice..?...s’è salvato..??

Uomo :mah...e che importanza tiene..?...Pur’isso che era..?...Niente !!!...meno ‘e ‘nu perucchio..’nu perucchio ‘ncopp’ ‘a cammisa fetente d’o Destino...siente a me ..si chillu piccerillo è morto è stato meglio pe’ isso ..s’è scanzato tanta turmiente..tanta veleno...tanta dolore inutile....Ha fatta ‘a meglio morte :...‘mbraccio a mamma soia...!

Donna : quanno faie accussì t’accedesse... Che ne saie si chilo criaturo vuleva vivere cu tutte ‘e guaie ...cu tutte ‘e dolore..cu tutto ‘o veleno..abbasta ca campava..

Uomo : imbecille ..taci..!! Tu non saresti stata mai una stoica...

Donna : e tu non saresti stato mai un filosofo...sei troppo stronzo...!

Uomo : sccccchhhhhhhhh..! Zitta...!...arriva ancora qualcuno..sta nuttata nun vo’ fernì...
Cammina cca ..nun te fa vedè....

MUSICHETTA DI ENTRATA : LE TRE SORELLE

DIFATTO ENTRANO DA SINISTRA TRE STRANE DONNE :..SONO ERMINIA,CLORINDA E ASPASIA BUSECCA TRE SORELLE ORAMAI ANZIANE MA CHE CONSERVANO NELL’ABBIGLIAMENTO, NEI MODI E NEL PARLARE I RETAGGI DI UNA ANTICA FINEZZA..

Clorinda : ma io non capisco se tu proprio a vicchiaia ti sei impazzita del tutto.

Erminia : (anch’essa alla sorella Aspasia)..ave ragione Clorinda ..’stu fatto c’avimma fa è proprio da scumbinate....e po’ a chest’ora...

Aspasia : è una cosa che solo a quest'ora si può fare...nessuno ci deve vedere...nessuno deve sapere...

Clorinda :.. e se capisce... perchè se qualcuno se ne accorge ci portano tutte e tre diritte diritte al Manicomio...fare...*Il funerale ad un violino..!*....Chiste so' nummere...!!..Ma dico..non bastava che lo buttavi dentro alla mondezza a casa...ce sparagnavamo 'stu scarpinetto..e pure tutto 'stu friddo ...?

Erminia : e perchè io non ce l'ho detto un sacco di volte ? (come ripetendo la frase già detta alla sorella)..”Aspà..bella d'a sora..facciamo un pacchetto tanto bello e lo diamo a don Salvatore lo scopatore..quello se lo mette sotto al braccio e lo porta alla discarica....doce doce..comme a una reliquia...”

Clorinda : in fondo sempre qua doveva arrivare...No..!.Invece ci abbiamo dovuto fare noi l'esequie al Guarnera del Gesù...!! Comme a 'nu Cristiano..Ermì, tu 'e capito ca io tengo pure 'e cerogene dint'a borza...

Erminia : e a me questa scombinata non mi ha fatto portare il libretto delle preghiere con tutti i De Profundis..?.Clorì..quando poi 'e gente vanno dicendo che le tre sorelle Busecca so' tutte sceme mica tenene proprio tuorto...

Aspasia :.... avete finito..? Sono terminate le banalità..?.Avete finito di ragionare come due donnette qualunque...?

Erminia : e perché che siamo..che siamo...tre premi Nobel per la fisica..?

Aspasia : .no.. ma non siamo donnette qualunque ..ricordatevi che siamo quelle tre Muse..quelle tre artiste che volle il povero papà..Clorinda..le bianche mani come due colombe che volteggiavano sul pianoforte...Erminia..la voce degli Angeli quando gli Angeli cantano da soprano ed io..io che come diceva il povero papà...il violino lo facevo piangere..anzi di più...lo facevo pregare,misticamente...Papà diceva che suonando lo facevo andare in Estasi..

Clorinda : scusa tanto..c'ereme scurdate che a casa Busecca teneveme a Santa Teresa d'Avila... !!

Erminia : Santa Teresa d' Avila..?.no..no di più..nostra sorella oramai se sente per lo meno Santa Chiara d'Assisi !

Clorinda : e me no male che il funerale si doveva fare al violino..se era il pianoforte da atterrare ci voleva una squadra di facchini..!!!

Aspasia : quanto mi fate pena con i vostri stupidi clamaboures...Niente..! nun c'è che fa....con la vecchiaia avete perso ogni sensibilità...!..Due rami secchi ..! Oramai questo siete solo :..due rami secchi....! Se non ci fossi io a ricordarvi chi siamo...

Erminia : ...uh, overo..? ma pechè Aspà, chi cazzarola siamo...?

Aspasia :**Erminia..!! non essere scurrile..!**

Erminia : eh, ripeto..chi cazzarola siamo ???!...Oramai siamo solo tre vecchie zitelle..tre ex professoresse di Matematica del Liceo Umberto che vivono piene di acciacchi e di ricordi in una casa molto più vecchia di loro...

Clorinda :. Già...da quando siamo andate in pensione...ne uno svago..ne un'amicizia..ne un uomo...

Aspasia :**Clorinda...!!!**

ACCORDI DELLA CANZONE DI CLORINDA

Clorinda :..eh,Aspà...ne un uomo...!..E fammelle dicere..'na vota sti tre parulle...: **ne un uomo..!!**...ma possibile che non vogliamo ammettere nemmeno questo...
CANZONE : 'E MONACHE 'E CASA

*Nuie simme tre moneche 'e casa.....
che vagano tra vecchie fotografie e merletti impolverati..
sole senza nisciuno attuorno...
Fidanzati..mariti ..?...per carità..!..
E quello ogni volta che usciva un pretendente...
via, sciò, raus !..
Me ricordo ancora 'a voce d'a bonanema 'e mammà:
"il Tale..?...No...non sia mai...e non è all'altezza della famiglia!
E sì, mo ti vede e ti piglia
Per carità..quell'altro..?...Nooo.....non può farsi..
E deve ancor laurearsi..."
Avimmo fatto tutte e tre 'a fine delle Vestali del Tempio.:
Vergini e martiri...!*

Erminia : *soprattutto vergini...*(si guarda attorno per vedere se qualcuno ascolta la cosa licenziosa che sta per dire) ...
e io due volte alla settimana per vedè 'nu giovane spogliato

me ne vado al Museo Archeologico... !!!!!!!!

Aspasia : ...*basta..! non essere volgare..!*

Clorinda : ...*e po'..se una di noi tre si fosse sposata..
per amor del Cielo.! E nun sia maie....!
e quello si scombinava il Trio!
Mendelson e Shubert si pigliavano collera!
Ma Comme:...Spartute..?
Il famoso Trio sinfonico delle sorelle Busecca :
violino, pianoforte e voce da Soprano...gli Angeli di Monte di Dio..!
Ed eccoci quà...
io tengo le mani deformate dall'artrosi ..
Erminia che 'a voce nunn'a tene chiù..
e il violino se lo sono mangiato i tarli..
Mò simme tre monache 'e casa.....(FERMA LA MUSICA)*

Erminia : ... tant'è ca stasera ce stammo facenno funerale e atterro..!!!! ..A sunà nun sona e manco 'o sapunaro so' vulette piglià..

Aspasia : basta..! Non una parola di più..siete diventate due streghe..due povere materialiste senza sentimenti...Dove..?...Dove stanno più quelle tre delicate fanciulle che come volle il povero papà, furono possedute..

Erminia : ...possedute ???!

Aspasia :. Ingentilite...ingentilite dal seme delle musica, dell'Acquerello, della poesia del Pascoli romantica e decadente..?

Erminia : stanno cca...tutte 'e tre cca..decadute dint'o deposito d'a Munnezza ..Uh, Aspà...Piuttosto vediamo di muoverci perché io mi sto cioncando di freddo..

Clorinda : ...e io per mezzanotte voglio essere a casa..danno la replica dell' "Isola dei Zozzosi"...(trae dalla borsetta una paletta da giardino e con Erminia che ne ha una simile scavano nella terra una piccola buca..Aspasia invece accende una serie di cerogeni)..ah... la mia schiena...!

Erminia : ah... le mie povere gambe..!

Aspasia : sccccch.....!

Erminia : ...va bene così..?

Aspasia : (assentisce compunta poi depone delicatamente dopo averlo baciato il vecchio violino nella buca)...copritelo di terra...che nessuno profani il suo sonno ..che nessuno ne insulti le spoglie...!(le sorelle la guardano perplesse ma con compassionevole comprensione, poi tutte e tre aperti dei libretti di preghiere pregano biascicando litanie religiose in latino)..Addio..Addio vecchio amico..caro e fedele compagno di tutta una vita (singhiozza nel fazzolettino di pizzo mente le sorelle le cingono le spalle)..

Clorinda :...mo' jammuncenno a casa ... si nò dimane c'atterrano pure a nuie..

Erminia : vieni Aspà..quello il tassista ha detto che ci aspettava solo dieci minuti.. non di più..andiamo..

Aspasia : ..vi prego..vi prego....ancora un ultimo saluto...

Clorinda : fa ambressa.....

Aspasia : (al violino).....addio Egidio...

Erminia : ...Egidio..?

Aspasia :.. si ..nell'intimità lo chiamavo così...Addio dunque Egidio, addio..con te si sotterra tutta la nostra gioventù....(e dopo un ultimo singhiozzo)...**Addio..!!**
ESCONO COMPUNTE

SUONATA PER VIOLINO SOLO.....

CROSTA E NANELLA LE GUARDANO USCIRE...NANELLA PARTECIPE E' CONTRITA..L'UOMO, SCETTICO O FORSE SOLO PIU' CINICO APPARE INVECE QUASI DIVERTITO...CON MOVENZE LIEVI COME UN GIULLARE CHE DANZI..SI ACCOSTA ALLA PICCOLA BUCA ILLUMINATA DAI TRE CEROGNI...

Nanella :puverelle...Che pena ..so' asciute pazze...

Uomo : pazze..? E perché..? E pure se fosse..?...che cos'è la pazzia.Nanè... non è forse solo la fase terminale di una stupida ed inutile ragionevolezza...?

Nanella : ...ma chelle hanno atterrato 'nu viulino ...ci hanno fatto 'a funzione comme fosse stata 'na creatura overa..

Uomo : le cose che abbiamo amato davvero sono le nostre creature....avessema fa 'o funerale a tutto. a tutte quelle cose che ci sono state compagne di una vita....Addò ..? Addò sta scritto che al Camposanto si devono portare solo i genitori, i figli..i parenti carnali..addò sta scritto che si deve piangere solo sulle spoglie della gente...?...tutto, Nanè....tutto tiene un'anima..siente...

NEL DIRE CIO' CON LE MANI SCAVA LA PICCOLA BUCA E NE TRAE DELICATAMENTE IL VECCHIO INSERVIBILE VIOLINO..SE LO PONE SU DI UNA SPALLA E MENTRE LE LUCI SI FANNO OMBRE, INIZIA COME PER MAGIA, A SUONARE UNA NENIA DOLCISSIMA E STRUGGENTE...

Donna : è..... “ Sogno d'Amore” di Listz..?

Uomo : si e no... l'ha scritta Listz... ma questa melodia non l'ha pensata lui..o almeno..non solo lui...queste note così struggenti appartengono a tutta l'Umanità..le hanno scritte tutti gli uomini e tutte le donne che hanno lasciato dietro di se le cose amate per una vita..Guarda, Nanè guarda...

DALLE QUINTE ESCONO COME ATTIRATI DALLA MUSICA UNO ALLA VOLTA LENTAMENTE TUTTI I PICCOLI PERSONAGGI DI QUESTA PICCOLA STORIA :

Nanella :...Armando.....

SI,ARMANDO E CON LUI ABBRACCIATA LA GIOVANETTA CHE LO AMO' TANTO... DOPO DI LORO IL MARINAIO...

Marinaio :. (a Nanella)...accadde il 3 febbraio del '43...la nave “ Intrepido”...fu silurata dagli Inglesi.....eravamo trecento ragazzi di vent'anni ..non si salvò nessuno...(allarga le braccia con un mesto sorriso)

POI ..MARISA E FABIO, MANO NELLA MANO...NELLA SINISTRA MARISA HA LE SCARPE ROSSE..POI CATONE E LUCIANO,'E SCUPATURE CHE PARLANO TRA LORO..E CON ANGELO,L'ANGELO..POIMILENA COL BIMBO TRA LE BRACCIA..ANCORA GIGANTE E MAURIELLO CHE GIOCHERELLANO COL BIMBO..INFINE...LE TRE SORELLE ASPASIA,CLOTILDE ED ERMINIA BUSECCA..INSOMMA TUTTI..!..E TUTTI INSIEME SI DANNO LA MANO E RUOTANO INTORNO ALL'UOMO CHE CONTINUA A SUONARE,COME I PERSONAGGI DI UN GRANDE GIROTONDO CHE NON HA MAI FINE...

Milena : (a Nanella)..’o figlio mio si salvò...fuie cosa ‘e niente...(Nanella sorride e le da la mano)..

Aspasia :.(a CROSTA)..ma come ...?...in mano a te suona..?

MENTRE L’ANGELO TRATTA DI TASCA UNA CRASTOLA DI SPECCHIO VA IN GIRO A RIFLETTERE L’UNA SULL’ALTRO LE IMMAGINI DEI PRESENTI...IL MARINAIO PRENDE SOTTO BRACCIO MILENA E SI APPARTA CON LEI..MAURIELLO E GIGANTE BALLANO PARLANDO IN MODO FITTO E CONFIDENZIALE CON CLOTILDE ED ERMINIA,MARISA BALLA ALLACCIATA APPASSIONATAMENTE ORA CON LUCIANO,ORA CON CATONE SOTTO LO SGUARDO SORRIDENTE DI FABIO CHE TENTA ASPASIA

Aspasia : (sognante al clochard) ...ma come ...?...in mano a te suona..? ..suona.....!!!

MUSICA DEL GRAN FINALE CON ORCHESTRAAL COMPLETO CHE RIPRENDE ED AMPLIFICA ANCHE VARIANDOLI (LARGO) I TEMI SUONATI DAL VIOLINO SOLO.....

CALA LA TELA

Napoli, OTTOBRE 2009 riveduto con parole e musica

Angelo Rojo Mirisciotti